

Associazione Maluba

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (o.n.l.u.s.)

Via Cheren 4 - 00199 Roma Tel/fax 06.86206810

progettomaluba@hotmail.com

BANCOPOSTA c.c.p. 34544007 CIN CABI 07601 CAB 03200

Con il sostegno a distanza alleviamo le condizioni di estrema indigenza e povertà in cui versano molte famiglie e bambini. Il sostegno permette in primo luogo la sussistenza quotidiana, un'alimentazione adeguata ai bambini malnutriti, l'istruzione per quelli che non hanno i mezzi e assistenza sanitaria. Maluba sostiene a distanza: **alcune famiglie del McKenzie Compound**, alla periferia di Ndola; a Monze, villaggio a sud di Lusaka, **alimentazione e scuola a più di 300 bambini**; a Kitwe, l'alimentazione e la terapia di 16 bambini sieropositivi.

COME INIZIARE UN SOSTEGNO A DISTANZA

Puoi aderire come singolo o gruppo (famiglia, associazione, scuola, amici, etc.) e ti impegnai:

- Inviare o consegnare la domanda di adesione compilata e la copia del primo versamento della quota alla sede di Maluba (via Cheren, 4 00199 Roma);
- versare la quota per almeno 12 mesi cercando di rispettare la frequenza che hai indicato sulla domanda;
- comunicare, possibilmente con un preavviso di tre mesi, l'ultimo versamento per l'impossibilità a continuare il sostegno.

NDOLA La quota per il sostegno di una famiglia è di € 26/mese.

MONZE La quota per il sostegno scolastico e alimentare per gli orfani è di € 18/mese.

KITWE La quota per l'alimentazione e le cure per bambini sieropositivi è libera a partire da un minimo

di € 10/mese (il costo complessivo a bambino è di € 100/mese).

Queste somme vengono inviate direttamente da Maluba ai referenti dei progetti nello Zambia.

Per la copertura delle spese di gestione l'Associazione trattiene € 2/mese dalle quote del SAD di Ndola.

COME PUOI PAGARE LE QUOTE.

I versamenti possono essere effettuati a mezzo di bollettini postali sul c.c.p. 34544007 Assne Maluba ONLUS, tramite la tua banca versando la quota su Bancoposta Cin C - abi 07601 - cab 03200 n° c.c.p. 34544007 intestato a "ASSNE MALUBA ONLUS", in contante o assegno presso la nostra sede.

Ricevuta la domanda e la copia del versamento della prima quota ti invieremo le informazioni sul

progetto al quale hai deciso di aderire e la tua partecipazione sarà comunicata ai referenti in Zambia.

Semestralmente ti spediremo le **MALUBA NEWS**, in cui troverai le testimonianze e le notizie dai referenti dei progetti oltre agli approfondimenti sulla situazione nelle aree in cui interveniamo e sulle altre attività. Durante l'anno, via e-mail, riceverai anche altre notizie.

IL SOSTEGNO A DISTANZA DEVE ESSERE UNA SCELTA CONSAPEVOLE TI INVITIAMO A PARLARNE CON NOI.

La tua offerta alla Assne Maluba gode dei benefici fiscali previsti dal D.L. 460/97, quindi detraibilità IRPEF e deducibilità dal reddito d'impresa. Conserva quindi la ricevuta della tua donazione (meglio se effettuata tramite bollettino postale), per dedurla con la prossima dichiarazione dei redditi.

LA CARTA DEI PRINCIPI DEL S.A.D. ESTRATTO

Si è consolidata ed è in continua espansione una nuova forma di solidarietà che è definita in diversi modi: adozione a distanza, affido a distanza adozione scolastica a distanza, sostegno a distanza tutela, padrinate, madrinato, borsa di studio, sponsorizzazione. Pur essendo ogni organizzazione libera di utilizzare la denominazione ritenuta idonea, il termine scelto convenzionalmente in questa sede è sostegno a distanza.

Questo è un atto di solidarietà che consiste nell'impegno morale a inviare, tramite referenti responsabili, un contributo economico stabile e continuativo, del cui uso il donatore riceve riscontro, rivolto a minori, adulti, famiglie, comunità ben identificate, in condizioni di necessità e in ogni parte del mondo, per offrire la possibilità di migliorare le proprie condizioni di vita nell'ambiente sociale e culturale in cui vivono. La necessità di tutelare i diritti dei bambini e delle comunità sostenute e di garantire i diritti delle persone alla trasparenza e al buon uso del loro dono hanno portato numerosi enti e associazioni a incontrarsi e a confrontarsi su alcuni principi cardine a cui rifarsi unanimemente.

Nasce così la Carta dei Principi per il Sostegno a Distanza nel rispetto delle norme dello Stato italiano. Le Associazioni che sottoscrivono la Carta si impegnano a:

1. PROMUOVERE IL SAD quale gesto di libera e solidale condivisione con chi è nel bisogno.

2. SVILUPPARE L'INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE MULTICULTURALE

Le organizzazioni, con un'azione concreta di politica sociale, danno voce a minori, adulti, famiglie e comunità costretti a vivere in situazioni difficili e, nell'avvicinare culture e società diverse valorizzando la persona nella sua dignità dentro ogni contesto e cultura.

3. CARATTERIZZARE QUESTO GESTO SOLIDALE RISPETTO ALLE ALTRE FORME DI SOLIDARIETA' basate sulla raccolta fondi occasionale o per emergenze. Le organizzazioni metteranno in evidenza nei loro progetti la continuità dell'impegno del sostegno a distanza che acquista un duplice valore: educa il sostenitore alla consapevolezza dei disagi e della povertà in cui versano milioni di persone e garantisce al contempo un finanziamento stabile per l'attuazione del progetto.

4. RENDERE CONSAPEVOLE IL SOSTENITORE DELL'IMPORTANZA DEL SUO AIUTO ECONOMICO COSTANTE NEL TEMPO, anche se il sostenitore può recedere dall'impegno preso; in questo caso, le organizzazioni si impegnano a ricercare in tempi brevi chi lo sostituisca e, nel frattempo, a utilizzare tutti i propri strumenti per garantire il proseguimento del progetto.

5. METTERE A DISPOSIZIONE PRESSO LA PROPRIA SEDE IL BILANCIO O IL RENDICONTO ANNUALE e renderlo pubblico secondo le norme previste.

6. COMUNICARE AL SOSTENITORE L'EFFETTIVA SOMMA DESTINATA AL BENEFICIARIO DEL SOSTEGNO A DISTANZA E QUELLA TRATTENUTA DALL'ORGANIZZAZIONE PER LE SPESE DI GESTIONE, come garanzia sul corretto utilizzo dei fondi e informazione sulle

modalità di intervento.

7. VALUTARE CON ACCORTEZZA LE RICHIESTE DI AIUTO RICEVUTE E AD AVVIARE UN PROGETTO SOLO LA DOVE ESISTE L'ESPlicitO CONSENSO DELLA COMUNITA' INTERESSATA.

8. AGIRE IN MODO CHE IL SOSTEGNO A DISTANZA SIA STRUMENTO DI PROMOZIONE ALL'AUTOSWILUPPO del beneficiario, della sua famiglia laddove esista e della sua comunità. Per evitare che questo aiuto economico diventi una forma di assistenzialismo, nei paesi in cui intervengono, le organizzazioni coinvolgeranno le comunità nella realizzazione e nella gestione dei progetti con un accompagnamento stabile alle persone, complementare e non sostitutivo.

9. VERIFICARE CON ATTENZIONE L'AFFIDABILITA' E IL LAVORO DI EVENTUALI PARTNER ESTERI.

Le organizzazioni si impegnano a comunicare al sostenitore da chi è curata in loco la realizzazione del progetto e a valutare l'affidabilità e l'efficienza dei referenti locali o dei propri collaboratori impegnati nell'attuazione degli interventi di sostegno.

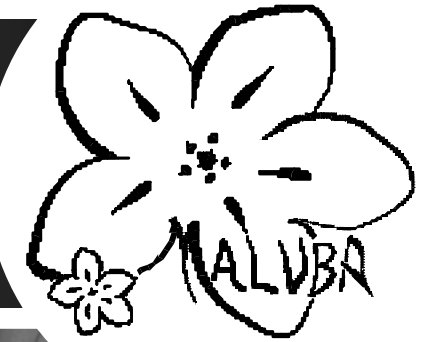
10. CONFRONTARSI CON LE ALTRE ORGANIZZAZIONI CHE OPERANO CON LE STESSA FINALITA' NEL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SOLIDARIETA' E PACE, RISPETTANDONE LE DIVERSITA'.

11. RISPETTARE LA CARTA DEI PRINCIPI PER IL SAD.

L'Associazione Maluba ha sottoscritto la **CARTA DEI PRINCIPI DEL SAD** nel novembre del 2001 in occasione del 1° FORUM NAZIONALE PER IL SOSTEGNO A DISTANZA.

Maluba News

Un fiore per la Vita



L'ho conosciuto due anni fa in Zambia.

Aveva sette anni ed era ospite nella casa d'accoglienza di Natweshe, insieme alla mamma Sister Philomena li aveva accolti da poco.

George è sempre sdraiato nel suo lettino. E' preso in braccio per mangiare e per stare un po' all'aria aperta. La sua malattia e la scarsità di cibo lo hanno reso pelle e ossa, ma lui va avanti, resiste. Nell'agosto scorso ho trascorso il mio mese di lavoro in Zambia, ancora con George: sua madre se n'è andata, decisa a farsi una nuova vita e lui è ancora nel suo lettino, immobile, sempre con lo sguardo perso nel vuoto. Gli unici suoi movimenti sono ruotare gli occhi se sente voci molto vicine e aprire la bocca per mangiare, molto lentamente: ci vuole molta pazienza con George.

In tanti anni in Zambia, George è stato il bambino che più di tutti ha occupato la mia mente. Non c'è stato giorno in questi ultimi due anni che io non abbia pensato a lui, ai suoi occhi grandi, alla sua forza e al suo coraggio di sopravvivere, nonostante tutto quello che la vita gli ha riservato.

L'amore di Sister Philo lo ha fatto sentire a casa, protetto e, al contrario di me che credevo di vederlo ancora per molti anni, George sapeva bene che la sua battaglia per una vita normale non l'avrebbe mai potuta vincere.

A Natale scorso George è morto.

Il suo piccolo cuore, dopo nove anni, era stanco, troppo stanco per resistere ancora. Se ne è andato, in silenzio. Nel buio della notte.

George occupa ancora e per sempre la mia mente piena di ricordi. Non smetterò di pensare al bagnetto della mattina per farlo rilassare, alle tante ore impiegate per farlo mangiare e alla meraviglia dei suoi occhi quando per la prima volta ha assaggiato la cioccolata.

Ringrazio Sister Philo per avermi dato l'immenso piacere di conoscere questo bambino speciale e meraviglioso e ringrazio George per aver condiviso con me la gioia dei suoi occhi davanti a un semplice cucchiaino di cioccolata. Ciao, George!

Barbara

George

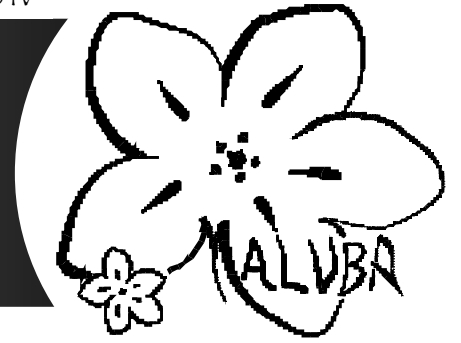
uno dei tanti bambini speciali



George e Barbara

Maluba in Italia

Le iniziative. Il FONDO DI SOSTEGNO SPECIALE



MALUBA IN CLASSE: MARCO E LE SUE RIFLESSIONI

Oggi, 17 maggio 2004, nella nostra classe: la quinta A di Via dello Stadio, è venuta a farci visita Susanna Sommaruga, una socia fondatrice dell'Ass.ne MALUBA un termine, **MALUBA**, molto bello che significa, in lingua zambiana, **FIORI!** Susanna ci ha fornito molte informazioni sull'Africa e sulla sua esperienza di volontaria nello Zambia. Ci ha colpito la grande disponibilità di questa giovane donna che ha viaggiato molto e continuamente diffonde un messaggio di solidarietà verso i nostri amici zambiani.

In effetti Susanna si reca ogni anno nello Zambia per aiutare la popola-

zione che è molto povera e ha bisogno di tanti generi di prima necessità.

Ci ha raccontato alcuni modi di vivere della popolazione. Il piatto tipico è la polenta bianca, chiamata *nshima*. Mi piacerebbe poter allestire una mostra di prodotti tipici di questo luogo e magari poter assaggiare la polenta di cui Susanna ci ha parlato. I...

E' stato interessante scoprire che la maggior parte della popolazione è di religione cattolica, questo mi ha fatto pensare alla presenza di molti sacerdoti missionari che, a volte, sfidano le difficoltà del luogo, per portare il messaggio di Cristo in

forma semplice e comprensibile.

Dalle foto che abbiamo visto in classe si comprende la realtà di tanta gente, costretta a vivere in situazioni molto difficili, eppure, sui loro volti è spesso presente un grande sorriso che li fa sembrare più luminosi di tante persone che vivono nel lusso e nella ricchezza.

Gli stessi bambini, ci ha detto Susanna, si divertono con pochi giocattoli costruiti da loro stessi...io non sarei in grado di divertirmi con così poco, visto che trascorro molto tempo davanti al computer e l'idea di poter costruire un giocattolo mi sembra tanto lontana.

Io ammiro molto le persone come Susanna, perché sono altruiste e si occupano di coloro che sono meno fortunati di noi. Un giorno vorrei conoscere meglio questa realtà e visitare lo Zambia. Anche i miei compagni sono rimasti colpiti dalla semplicità di vita dei nostri coetanei in Africa e dai loro volti che sembrano voler gridare tutta la voglia di vivere che è calda come il sole della loro terra.

Marco Carosi

Grazie alla maestra Antonella Pedicelli che ha lavorato con i bambini su questi temi.

RAGAZZI CHE SI IMPEGNANO: SCUOLE & CONTAINER

In occasione della visita di Charles Tsimbarashe Shadunka a Roma, i primi tre mesi di quest'anno, si sono svolti alcuni incontri in diverse scuole di Roma e Provincia, nei quali è stato possibile proiettare un video di Maluba, mostrare alcune fotografie, parlare dei progetti e del nostro volontariato in Zambia promuovendo la raccolta di materiale per il container.

In particolare, Maluba è stata accolta con calore presso la Scuola Media G. Garibaldi di Mentana (RM) e presso l'Istituto Tecnico Superiore "Giovanni XXIII" di Roma. Questi incontri sono stati particolarmente importanti, poiché, oltre alla possibilità di promuovere i nostri progetti, ci hanno permesso di parlare ai ragazzi, provando a spiegare loro che nel mondo ci sono realtà per loro sconosciute ed è bene che ne prendano coscienza, siamo convinti che "anche conoscendo si può aiutare e sentirsi vicini a chi vive lontano e in condizioni diverse dalle proprie".

Grazie alla sensibilità della prof.ssa Lara Riganeli e del Preside Spagnolletti della Scuola G. Garibaldi e della prof.ssa Maria Pia Polverigiani dell'Istituto Giovanni XXIII, è stata raccolta una grossa quantità di materiale scolastico e sanitario. Abbiamo apprezzato l'impegno di

insegnanti e studenti che hanno saputo comprendere sinceramente il senso del nostro lavoro.

Il materiale per il container è stato preparato con grande impegno e fatica e, in collaborazione con l'Associazione Gruppo **ZAMBIA PER LA VITA**, lo scorso 7 aprile da Frascati è partito un container gigante contenente numerosi scatoloni di farmaci, latte in polvere, materiale scolastico, sanitario, scarpe e vestiti soprattutto per bambini, macchine da cucire, tre biciclette e perfino un'automobile. Un ringraziamento speciale a Corrado Rossi, Cristina Cestari, Paola Cespi Poliani e Luisa Pasquini, sempre disponibili a collaborare e faticare con noi...non lasciamoci fare sempre tutto da sole! Siamo diventati una "bella" squadra!

Per la raccolta del materiale del

container ringraziamo inoltre la Scuola Materna "B. Buozzi" di Monterotondo (RM), in particolare la maestra Anna Cavallari, e le classi dello stesso Istituto Comprensivo elementari terze A, B, C e D, quarte elementari C, D, E, quinte elementari B e C, in particolare le insegnanti Angela Biasi, Caterina Ascolese, Denise Cascioli e Francesca Di Giuliani, le classi medie seconde C, D ed E; la Scuola Materna comunale "Via Riva" di Monterotondo (RM); le classi del plesso di Castelchiodato della Scuola Media "G. Garibaldi".

Inoltre Chiara Pazienti, l'Istituto Colodi insegnanti e studenti tutti, in particolare Viviana Rubichi, Antonella Sablone e Rita Conti, Sandra Lawson e Gioia Corica con i loro amici, il dott. Zavatti della CARIRA, il gruppo di amici di Luciana e Diana Tucci e Britt Celsi, David Contucci,

Cristina Ippolito, Giordana dell'YWCA, Patrizia Alvino, Silvia Castaldo, Bianca Patroni Griffi, le famiglie Esposito-Gabriele e Ciocchi-Fravili.

Mille grazie a tutte le volontarie del GRUPPO ZAMBIA PER LA VITA ed alle suore della Casa del Sole che ci accolgono sempre con affetto e disponibilità sia negli spazi che nella fatica!

Altri incontri si sono tenuti presso le scuole di Monterotondo (RM)

Istituto Comprensivo "Giovagnoli": classi elementari seconda e quinta in Via dello Stadio, maestra Antonella Pedicelli; **Istituto "B. Buozzi":** classi elementari prima C, terze A e B, quarte C, D, E. **Scuola materna comunale** in Via Riva con tutte le classi.



Ad Anna Ciancamerla per aver donato, alla chiusura del suo negozio, gran parte della merce invenduta (scarpe e indumenti per bambini per il container) e gadgets per i nostri mercatini di raccolta fondi.

Le iniziative di Maluba hanno occupato un piccolo spazio in alcuni siti internet: www.tusciato.ur.it (grazie a Fran-

SE VOLETE DARCI UNA MANO IMPEGNANDOVINELLE ATTIVITÀ A ROMA E PROVINCIA (MERCATINI, RACCOLTA E PREPARAZIONE DEL MATERIALE PER I CONTAINER, EVENTI DI RACCOLTA FONDI, SEGRETERIA E TRADUZIONI DA/IN INGLESE, ETC.) POTETE CONTATTARCI... SARETE I BENVENUTI!

EMANUELA E SUSANNA PARTIRANNO IL PROSSIMO 30 LUGLIO PER LO ZAMBIA. LA SEDE RIAPRIRÀ IN OTTOBRE.

LITTLE CORNER DEI RINGRAZIAMENTI

cesca Giannetto di Art&Pop); www.mondotv.it (sempre grazie a Monica Corradi); www.mi.chelalandi.it (grazie Elena Landi); www.cm.fem.it (grazie a Riccardo Forte).

Ad Alessandra Moneti, tramite la quale l'iniziativa natalizia "Regalagli un pollo" è stata diffusa dall'Agenzia ANSA e ci ha permesso di essere intervistati da Federico Piana della RADIO VATICANA.

Al maestro Franco Tinto ed il parroco Don Paolo, alla NOVA CHORALE ERETINA di Monterotondo, al Coro della SPM DONNA OLIMPIA di Roma, al Coro S. FRANCESCO D'ASSISI di Terni che in occasione della 3.a RASSEGNA CORALE svoltasi lo scorso 15 febbraio presso la Chiesa di S. Maria delle Grazie di Monterotondo hanno raccolto 635,60 € per la distribuzione di cibo ai bambini di Monze.

Alla Compagnia VUOTI DI MEMORIA e a MUSICABILE ONLUS per aver devoluto 700 € della serata dello scorso 8 maggio, in occasione della rappresentazione dell'opera "L'ispettore generale" di Gogol presso il Teatro del Redentore, al FONDO DI SOSTEGNO SPECIALE.

Alle maestre della scuola materna comunale di via Riva a Monterotondo che il 5 giugno hanno organizzato la festa di fine anno per i bambini e genitori ed hanno devoluto €500 al FONDO DI SOSTEGNO SPECIALE.

Alla Cooperativa MAGLIANA SOLIDALE, per aver devoluto €200 al Fondo Anziani, il ricavato della vendita dei lavori artigianali. Lo scorso 8 giugno, Emanuela Miceli, una delle socie fondatrici

NEGOZI AMICI

ROMA - in Via Nicolini la FERRAMENTA e il BAR TORREFAZIONE. LE BIZZE in Via Trionfale.

MONTEROTONDO - NATURALMENTE, la GRAFICA CAMPIOLI, GRUNT, IL BARATTOLINO, INTIMODI H... LA MIMOSA.

MENTANA - ERBARIUM di G. Tabanella. CAMPI BIENIZIO (FI) - FAUSTO VANNUCCHI nel Centro Comm. I GIGLI.

di Maluba, ha in contratto gli operatori e gli anziani del Centro Diurno, illustrando loro i progetti dell'associazione e discutendo delle condizioni e speranze dell'Africa.

Alle maestre Angela ed Odèlia e agli alunni delle terze elementari C e D dell'Istituto Comprensivo BUOZZI di Monterotondo per aver donato l'incasso della vendita dei lavori fatti in occasione del Torneo di lettura al FONDO DI SOSTEGNO SPECIALE.

Per la frequentissima disponibilità dello spazio alla Fiera di Monterotondo L'ISOLA DEL TEMPO, il sig. Mario Rosi;

Per i mercatini e le vendite di raccolta fondi: Elisabetta, Cristina, Cristiana, Paola e Zelindo, Luisa, Marina, Metha e Fulvio;

Per la partecipazione al VILLAGGIO DEL MILLENNIO: Renata, Roberta, Alessandra, Savina, Francesco Maria e Luisa;

Per la disponibilità dello spazio alla festa di Villa Pamphili: l'Ass.ne VOLONTARI DEL CANILE DI PORTA PORTESE, in particolare Valentina Miriello.

Per le traduzioni in inglese dei progetti e delle MALUBA NEWS: la prof.ssa Maria Pia Polverigiani.

Per le donazioni e raccolte fondi varie: Enrico Nicodemo Furaro e i suoi colleghi; Loredana e Gaetano; Gian Paolo Perusini; i coniugi Cappelletti; Ettore Candotti e gli altri dipendenti della DEXIA;

Paola Persi con i colleghi ed amici; i dipendenti INASSITALIA; i collaboratori dell'ISTITUTO DI ORTOFONOLOGIA; il personale dei vari reparti dell'OSPEDALE DI MONTEROTONDO; i dipendenti della CARIRA; Romano e Tina; Aldo e Cesare della CARIRA; Emma Cammisa e Maria Luisa Sensali; le famiglie Celsi e Sabelli; Tilde Marcon; Agenzia SOLETTI NICOLINI; Simona Bianchi e Laura Pigliapoco; le famiglie Persi e Sommaruga; le signore Natali e Nordlander in ricordo di "mormor" Inga Britta Eckerstrom; Lia Mele, Laura Salutini e Paola Moghetti tramite LA GABBIANELLA; Calogera Giannopolo; Antonio D'Amato; Elecrasy della ELESIA di Guidonia, in particolare Serena Luise; la SAR MALLET & C.

A Emilio Anselmi (e alla GRAFICA CAMPIOLI) che con continuità appoggia le iniziative di Maluba anche nella presentazione del progetto per la scuola "IMMAGINI SENZA CONFINI". Per le info sulle varie attività nel campo della cultura e dell'arte della GRAFICA CAMPIOLI, visita il sito www.graficacampioli.com.

Ai dipendenti dell'Amministrazione Pallavicini, in particolare a Cristina Dal Zotto e Felice Paris.

Ultimo ma non ultimo, un sentito ringraziamento al Presidente dell'Ass.ne MALUBA, Corrado Miceli, per la sua disponibilità, l'impegno e la pazienza.

I/N GRAZIE DI CUORE A TUTTI

AI SOSTENITORI DELLE FAMIGLIE DEL MCKENZIE :

stiamo raccogliendo vostre fotografie da portare in Zambia così anche i sostenuti potranno vedervi! Chi volesse aderire a questa iniziativa ci invii per metà luglio le proprie foto.

In risposta un sostenitore ha replicato così:

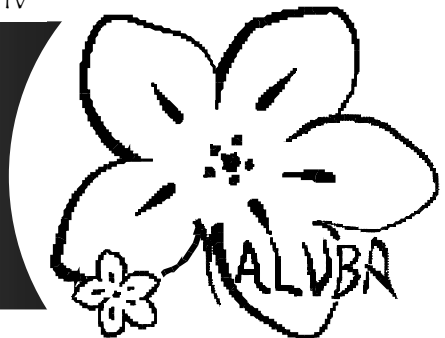
Care amiche di Maluba, so che la cosa riveste un'importanza secondaria, ma **posso evitare di mandare una foto mia a Mumba e C. e magari sceglierne un'altra, ad esempio di Brad Pitt, per evitare che vedendomi decidano di farsi aiutare da qualcun altro?** (...)

Scherzi a parte cercherò di portarvene una al più presto e così riverrò a trovarvi visto che mi mancate molto e comincio anche ad aver voglia di portare almeno un frigorifero a Frascati (a Frascati viene raccolto il materiale da inviare coi container, n.d.r.)!

Grazie C.R. per il tuo sano humor e per l'aiuto!!

Maluba in Italia

Revisione dei Progetti - Rendiconto 2003



PROGETTICHE CAMBIANO

MONZE. Nell'ambito di revisione e verifica dei progetti avviati da ormai due anni abbiamo deciso di ricalibrare gli obiettivi del progetto di SAD della Mensa "Buntolo House", mantenendone alcune prerogative.

Non essendo più disponibile lo spazio fino a dicembre scorso utilizzato e non riuscendo a reperire un altro anch'esso senza costi di gestione e adeguato alla preparazione e distribuzione di cibi cucinati, abbiamo stabilito di dare gli alimenti base, allo stesso numero di bambini, ogni quindici giorni e, per quelli in età, di permettere loro di iniziare a frequentare la scuola.

Da gennaio a marzo scorso i volontari del luogo, che continuano gratuitamente ad aiutarci e che si stanno organizzando in una Associazione, si sono comunque preoccupati di dispensare pacchi di cibo ai bambini.

I bambini di Monze stanno crescendo e con loro le speranze e le aspettative... continuiamo a sostenerli!

La responsabile a Monze del progetto di SAD, Veronica Sanga, ci ha recentemente comunicato di aver finalmente aperto una propria casella di posta elettronica. E' un grande passo avanti e ci auguriamo di avere, in futuro, meno problemi di comunicazione rispetto al passato!

Progetti: donazioni, finanziamenti, invio materiale e fondi, viaggi

Descrizione	Entrate	Uscite	Sbilancio
Iniziativa "Regalagli un Pollo"	3.514,99	3.563,26	-48,27
SAD "Buntolo"	13.680,00	11.302,81	2.377,19
SAD "Mc Kenzie"	18.680,00	15.240,00	3.440,00
Fondo Emergenza Alimentare	1.145,00	2.410,00	-1.265,00
Fondo Sostegno Speciale	150,00	0,00	150,00
Fondo Old People	906,65	1.635,77	-729,12
Progetto "Maluba Movement"	440,69	450,00	-9,31
Fondi per Mulenga School	302,00	275,23	26,77
SAD Università	0,00	500,00	-500,00
Xmas Party Subilo	0,00	479,00	-479,00
Iniziativa "Un tetto per McKenzie"	2.465,00	229,36	2.235,64
Donazioni libere	7.828,00	0,00	7.828,00
Partecipazione a manifestazioni	1.020,24	0,00	1.020,24
Mercatini di beneficenza	1.972,86	0,00	1.972,86
Artigianato zambiano (mercatini)	0,00	210,56	-210,56
Materiale Sanitario	1.166,12	1.334,28	-168,16
Container per invio materiale	1.674,66	2.450,00	-775,34
Spese per viaggi	2.959,00	3.046,35	-87,35
Spese per soggiorni	0,00	860,37	-860,37
Spese straordinarie di soggiorno	0,00	187,21	-187,21
Totale progetti	57.905,21	41.127,85	14.591,33

Gestione Associazione: quote, tenuta conto, tasse, altre spese.

Descrizione	Entrate	Uscite	Sbilancio
Quote associative	550,00	160,00	390,00
BancoPosta	177,81	133,29	44,52
Cancelleria	0,00	136,20	-136,20
Editoria	0,00	65,00	-65,00
Riproduzione fotografie	0,00	37,19	-37,19
Materiali vari	0,00	276,90	-276,90
Maluba News	0,00	1.133,23	-1.133,23
Spese per spedizioni postali	0,00	28,02	-28,02
Spese telefoniche	0,00	391,09	-391,09
Tasse	0,00	321,20	-321,20
Totale Gestione Associazione	727,81	2.682,12	-1.954,31

Girofondi

Descrizione	Entrate	Uscite	Sbilancio
Girofondi	37.829,13	37.829,13	0,00

Riepilogo

Descrizione	Entrate	Uscite	Sbilancio
Totale Progetti	57.905,21	41.127,85	14.591,33
Totale Gestione Associazione	727,81	2.682,12	-1.954,31
Totale	58.633,02	43.809,97	12.637,07

Disponibilità

Data	Cassa	C.c.p.	Disp. tà
01 gennaio 2003	5.891,20	17.948,47	23.839,67
31 dicembre 2003	5.780,05	29.836,32	35.616,37

RENDICONTO 2003



SE *
1° Villaggio del Millennio
 Roma
 Palazzo dei Congressi
 31 marzo/2 aprile 2004

FONDO DI SOSTEGNO SPECIALE

L'associazione Maluba è sempre stata molto attenta ai bisogni dei bambini cercando di migliorare le loro vite, aiutandoli a crescere, ma nel corso degli anni nonostante l'aiuto, qualche bambino non ce l'ha fatta, soprattutto quelli che tutti i giorni fanno i conti con l'AIDS. Perché non cercare di dare anche a loro una possibilità di crescere ed educarsi?

Durante l'ultimo soggiorno in Zambia, incontrando la Subilo Children' Association abbiamo deciso di fare qualcosa di più per i bambini infetti da HIV. Possiamo permettere a 16 bambini di sottoporsi alla

terapia antiretrovirale; questo gruppo di bambini sieropositivi, per la gran parte orfani, vive con una nonna o con una zia che non hanno alcuna risorsa economica. La terapia per l'HIV è molto costosa com'è costoso in Zambia andare in ospedale per

una semplice visita. Per questo nasce il "FONDO DI SOSTEGNO SPECIALE". Aderire a questo progetto è molto semplice: con una quota libera, ma di almeno 10€ mensili, possiamo alimentare questo fondo e dare la possibilità a questi bambini di ricevere

cibo e medicine specifiche, di essere sottoposti a controlli medici e analisi cliniche. Insieme possiamo dare un concreto aiuto. Non dobbiamo negargli un futuro.

Barbara

Kitwe, 1 giugno 2004

Cara Maluba,
 abbiamo deciso di mandarvi questa e-mail per aggiornarvi circa i progressi del Progetto di Sostegno Speciale. Questo perché due dei bambini che pensavamo potessero beneficiare del progetto sono ora molto malati. [...]. Abbiamo così acquistato del cibo per provare a migliorare le loro difese immunitarie con una buona alimentazione.
 Un forte abbraccio

Subilo Women

E-mail da Ruth Nachanya della SUBILO CHILDREN'S ASSOCIATION



Questo numero delle Maluba News è stato stampato con il contributo di

naturalmente

emporio naturale di fibre naturali, cosmesi, alimentazione, oggetti, bio-bar

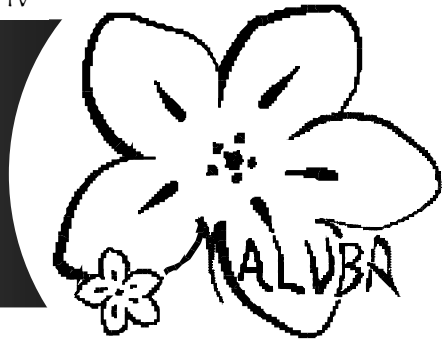
Monterotondo (RM)
 Via Ricciotti Garibaldi 24 e Via V. Federici 35
 naturalmentemporio@libero.it

grazie a Nadi e Rita!

MALUBA NEWS
 REG. N° 221/2004 DEL 27/5/2004 TRIBUNALE DI ROMA
 Direttore Responsabile:
Barbara Tomassi
 Redazione:
Barbara Tomassi, Emanuela Miceli, Susanna Sommaruga.
 Impaginazione e Grafica:
Susanna Sommaruga Orfeo Federici

Maluba in Zambia

Notizie dai nostri referenti e l'esperienza di Antonio.



MONZE

Siamo riusciti ad organizzare la distribuzione del cibo per la Festa di Natale per il 25 gennaio, questo poiché ci sono stati dei ritardi nel ritiro del denaro e per i tanti problemi di comunicazione (ndr). Con la somma inviataci dall'Ass.ne Maluba di Roma siamo riusciti ad acquistare 16 sacchi da 50 Kg. di riso, e 300 polli da dare agli orfani. Dovendo effettuare la suddivisione in un unico giorno, abbiamo considerato che fosse più semplice farlo presso la Chishete Guesthouse, pagando l'affitto del cortile e degli spazi sotto le tettoie.

E' stato un grosso impegno ed una giornata faticosa, in cui le **CARE GIVERS** (le volontarie che ci aiutano e che fanno assistenza ai malati, n.d.r.) ci sono state di grande aiuto, abbiamo voluto ringraziarle dando anche loro del riso e della carne.

Quasi tutti i bambini erano presenti, i pochi mancanti hanno ricevuto "il pacco natalizio" qualche giorno più tardi, il 27 gennaio. Tutti vi sono riconoscenti e ringraziano i sostenitori e donatori che hanno partecipato alla vs. raccolta fondi.

Sinceramente vi salutiamo e confidiamo nel sostegno che viene dato agli orfani.

Veronica Sianga ed Elitario Habee-ne

NDOLA

Abbiamo ricevuto i soldi per il Christmas party, grazie!

Quest'anno il giorno di Natale è stato piovoso, non abbiamo potuto organizzare la festa per i bambini/famiglie del McKenzie nel piazzale vicino alla parrocchia, abbiamo invece preparato i vari pacchi alimentari e distribuendoli poi presso il **TETTO DI MCKENZIE** nel compound stesso. Vi inviamo le foto scattate in quell'occasione, i bambini hanno cantato e ballato.

Abbiamo voluto incontrare i capofamiglia e guardians nel "nostro piccolo ufficio", per condividere la gioia del Natale e parlare dell'importanza della famiglia, portando come esempio quella di Maria, Giuseppe e Gesù. Facciamo visita ai nuclei sostenuti



Bambini del McKenzie alla Festa dei Polli

per renderci conto di come gestiscono la spesa che ricevono mensilmente dal Maluba-Mckenzie project.

Anche agli anziani è stato dato il pacco alimentare della grande spesa natalizia, hanno ricevuto del riso, delle patate, della carne, dei dolcetti e biscotti; alle "grandi madri" abbiamo regalato anche 2 metri di stoffa/chitenge ciascuno, ciò le ha rese molto felici, quest'ultimo acquisto è stato fatto con la cassa delle Legion of Mary.

Che Dio vi benedica e tanti saluti a tutti gli sponsor/donatori.

REPORTS

Quest'anno le piogge sono state molto intense, è stato faticoso e difficile seminare e coltivare la terra. Alcune delle donne del McKenzie compound hanno trovato dei lavori a cottimo come lavare i panni; altre vendono noccioline e mais che coltivano

oppure carbone e pesce essiccato (*kapenta*);

Petronella M. è volontaria presso l'HOSPICE per sieropositivi di Cicetkelo; Joice M. e Maria N. fanno le pulizie presso delle famiglie ad Itawa. Le più giovani sono meno intraprendenti, hanno bisogno di stimoli, stiamo pensando di coinvolgerle in qualche attività (orto, lavori a maglia, etc.). Christofer P. ha iniziato il corso di falegnameria, ne è molto soddisfatto. La scuola, il TWIKATANE TRAINING CENTRE ha organizzato un incontro con gli insegnanti, al quale potevano partecipare genitori e sponsor, siamo andate in rappresentanza dell'Ass.ne Maluba e del sostenitore italiano.

Consideriamo, la spesa per il trasporto (minibus) di Christopher, per e da scuola, alta. Vorremmo informarvi per l'acquisto di una bicicletta.

Bridget N. è stata iscritta a scuola,

al grade 1. Maureen M. sta frequentando la scuola ed ha ricevuto un' uniforme nuova. Marko P. sta seguendo con profitto grade 8.

Un grazie a tutti i sostenitori italiani che danno la possibilità a questi bambini e bambine di formarsi e di avere un futuro! Vi alleghiamo l'elenco (e le ricevute) delle iscrizioni scolastiche ed anche quello per l'acquisto delle uniformi e delle scarpe. Ci sono 67 iscritti dal grade 1 al 9. I bambini che frequentano l'asilo sono invece 14.

Vi inviamo i resoconti delle visite mediche che in questi ultimi mesi abbiamo fatto fare ai bambini. Come potete leggere molti di loro, soprattutto i più piccoli, sono stati sottoposti al trattamento per la malaria, e per la bronchite.

Ad altri con diarrea sono stati fatti esami per parassitosi intestinali.

Per alcuni è stata richiesta una visita più approfondita presso

l'ospedale pediatrico, per effettuare delle lastre, e controlli dall'oculista e dall'otorino-laringoiatra. Abbiamo deciso, anche per lo stato generale di salute dei bambini, di fare degli incontri con le mamme, nonne e zie del McKenzie per informarle su norme di igiene sanitaria.

Vi è stata una riunione con un'infermiera che ci ha parlato della malaria, presso il "Tetto per McKenzie", costruito grazie alla raccolta fondi dell'Ass.ne Maluba (asta di opere d'arte organizzata dalla **GRAFICA CAMPIOLI** di Montebelluna, lo scorso novembre, ndr).

Noi ci impegnamo molto, Beatrice è stata poco bene per diverse settimane, ora sta meglio. Elisabeth ha avuto un lutto in famiglia. Procede comunque il ns. "lavoro" per le famiglie del McKenzie. Un abbraccio a tutti voi da Justina, Beatrice ed Elisabeth.

La scorsa primavera Antonio Sofia, un nostro caro amico, ha trascorso qualche settimana a Kitwe, in Zambia. Ha avuto così occasione di conoscere e seguire uno dei gruppi zambiani con i quali MALUBA collabora e lavora dal 2001. Insieme alla **SUBILO CHILDREN'S ASSOCIATION**: aiutiamo la **MULENGA SCHOOL** raccogliendo fondi per la struttura e inviando via container dall'Italia, soprattutto, materiale scolastico; contribuendo alle spese per la **FESTA DI NATALE** e dal 2004 la Subilo è il partner zambiano del progetto di **SAD SPECIALE** (vd pag. 3). Rientrato in Italia, gli abbiamo chiesto di partecipare alla redazione di questo numero con un suo scritto che qui pubblichiamo.

LA SCUOLA DEGLI AQUILONI

QUANDO NON SI HA NULLA, CHE FARE? SI BUSSA ALLA PORTA DELLA FANTASIA. ALMENO I RAGAZZI FANNO COSÌ.

E' capitato anche in una scuola della periferia di Kitwe.

Una scuola molto povera, poverissima, gli insegnanti sono volontari e non sanno nemmeno cosa voglia dire: salario.

Ma forse per questo in quella scuola emergono altri valori: l'aiuto reciproco, la condivisione del sapere, i suggerimenti più fraterni, l'ascolto attento e "riverente" degli allievi verso gli insegnanti, come se fossero di fronte alla sapienza. Detta in parole povere, gli allievi sono come delle spugne secche davanti all'acqua: ti portano via l'anima. E' proprio un peccato non fare scuola a tali ragazzi. Se si vuol fare un paragone con i nostri ragazzi saltano tutti i parametri. Un esempio per tutti: in quelle terre si può fare scuola a classi numerosissime (non voglio spaventare nessuno), anche a più di 50/60 ragazzi per classe.

Il clima è gioioso, tutti partecipano in prima persona, appena si accenna o si aprono le prime note di un canto tutti gli alunni partecipano anche con la danza, succede come in chiesa: tutti danzano muovendosi davanti a Dio con una compostezza e allora inventano anche la loro liturgia che non è cartesiana come la ragione occidentale. Quante cose siamo riusciti a imporre. Il loro sentire è diretto, naturale, spontaneo, sensitivo, non filtrato da preconcetti, formalità, tradizioni logiche, non sapendo niente dell'altra parte almeno dello scibile ipotetico e colonizzato da tempo e che nessuno vuole riconoscere.

Una cosa molto bella è che i ragazzi girano attorno alla scuola anche in periodo di vacanza e non hanno più le penne in mano e nemmeno i fogli: hanno in mano lunghissimi fili a cui sono appesi poveri aquiloni e intanto la loro fantasia lavora e vola. In Zambia si fa scuola due/tre mesi poi

come classe. Il livello di analfabetismo era talmente grave che ragazzi di quindici anni erano incoraggiati ad andare a scuola anche se avevano già passata l'età scolare. C'erano solo due insegnanti volontari che accudivano i bambini.

La scuola cominciò con 250 scolari divisi in sessioni di mattina e pomeridiane. Molti bambini furono dirottati in altri paesi per mancanza di spazio. In seguito furono donate da benefattori altre tre classi. Il numero dei bambini incrementò così fino a 700 e altri 3 insegnanti volontari si aggiunsero. Alle proteste dei genitori, dei custodi e dei maestri non si ha ancora risposta. Altri donatori providero a banchi e sedie.

L'Associazione Subilo Children's ha aiutato la scuola con sussidi, vestiti e a volte con cibo quando era possibile per la più parte degli alunni provenienti da famiglie molto povere che normalmente andavano a scuola affamati.

Tanto quindi ci resta da fare come uomini e laici. Se poi tale uomo si vuole vestire (Battesimo) di Gesù, non solo deve agire come uomo quasi "sprovveduto" ma come uomo-Gesù. E su questo i nostri amici lettori sanno tutto.

Da tre anni la Subilo Children's Association lavora con la MULENGA COMMUNITY SCHOOL provvedendo a ciò che la scuola necessita, dai libri, ai vestiti e a ogni genere di supporto.

La Mulenga Community School è stata istituita nel 1998 dalla Mulenga Community, comitato per gli orfani e i bambini vulnerabili. La scuola era necessaria perché non esisteva nessuna scuola nel Mulenga Compound a dispetto dei ventimila abitanti periferici molto poveri in condizioni subumane.

Il comitato del Mulenga Compound non aveva risorse per costruire una scuola tanto da identificare un vecchio edificio, che aveva soltanto una stanza e s'incominciò a usarla

Bambini e aquiloni



Antonio Sofia